

SEGRETARIO GENERALE

Roma, 28 ottobre 2013

EDITORIALE
del segretario generale Uilca Massimo Masi

**Grande partecipazione alle assemblee!
Il mio grazie ai quadri sindacali Uilca**

Voglio ringraziare pubblicamente tutti i quadri sindacali della Uilca per l'impegno profuso nel partecipare alle assemblee nel ruolo di protagonisti.

Pur non disconoscendo l'importanza della rete e della comunicazione tramite social network, dei video (in questi giorni ne abbiamo visti tanti e diversi tra di loro), ho sempre ritenuto e sempre riterrò, che il contatto umano, la presenza fisica, la parola, il guardare negli occhi, il saper ascoltare, siano doti non sostituibili per un quadro sindacale, a maggior ragione per un quadro sindacale Uilca.

Dai dati in mio possesso il grado di partecipazione alle assemblee come relatori è ben superiore alla nostra forza organizzativa rapportata con i sindacati che hanno più iscritti di noi.

Certo c'è bisogno di migliorare, di fornire nuove forze, fresche, vitali, di "contrastare la paura del confronto", sindrome di qualche quadro sindacale che ha limitato il numero di assemblee e di contatti in questi anni.

La risposta dei colleghi è stata ottima! Tantissimi alle assemblee, tanta partecipazione da parte delle lavoratrici e lavoratori. Molto pathos.

Adesso non dobbiamo buttare al vento questa ritrovata unità della categoria.

In questi giorni dobbiamo continuare nell'opera di spiegazione, di divulgazione fra i lavoratori delle ragioni a sostegno dello sciopero del 31 ottobre.

Dobbiamo dare un sostegno a quello che abbiamo detto in assemblea attraverso iniziative pubbliche.

Chiedo un ultimo sforzo a tutti gli attivisti della Uilca e ai lavoratori iscritti al nostro sindacato: partecipiamo alle iniziative pubbliche che nelle varie città stiamo organizzando per il giorno 31 ottobre che culmineranno con il corteo e la manifestazione che si svolgerà a Ravenna, città del Presidente dell'Abi Antonio Patuelli.

Analoghe manifestazioni si svolgeranno a Roma il giorno 30 davanti alla Palazzo della Cancelleria dove si svolgerà la celebrazione della giornata del risparmio, a Milano il 30 e il 31, a Genova e a Padova il 31.

Lavoratrici, lavoratori trasformiamo un giorno di sciopero in un giorno di protesta contro questa arroganza e cecità politica dell'ABI e dei banchieri italiani.

**La Uilca fa, altri ...
(ancora sull'interpellanza sul caso Cucchiani)**

L'interpellanza sul "caso Cucchiani" dimostra che la Uilca fa, fa quello che deve fare un sindacato e cioè evidenziare le storture di un sistema, denunciandone le brutture e le incongruenze.

Da tempo conduciamo una battaglia contro le retribuzioni esorbitanti e senza limiti dei top manager, pertanto considero positiva l'iniziativa dell'onorevole del Partito Democratico Marco Causi, che ha rivolto al Governo una interpellanza nell'ambito delle sedute dedicate ai Question Time, in merito al compenso ricevuto da Enrico Cucchiani in termini di compenso e buona uscita dal ruolo di ex Ceo del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Sulla vicenda mi ero già espresso con un comunicato stampa dal titolo: "Vergogna intollerabile", nel quale contestavo l'entità, in termini assoluti e in riferimento alle retribuzioni medie dei lavoratori, della somma di 7 milioni di euro, tra retribuzione e buona uscita dal ruolo, destinata all'ex Ceo del Gruppo Intesa Sanpaolo, peraltro tuttora in servizio come direttore generale fino al prossimo aprile.

Auspico che questo passaggio parlamentare possa consentire l'apertura di una seria discussione in merito al compenso del management, la cui entità in termini assoluti e in riferimento alle retribuzioni medie dei lavoratori ha assunto livelli insostenibili e trova solo pochi rari esempi di virtuoso contenimento.

Mi auguro inoltre, che tutte le categorie della UIL, intervengano contro le retribuzioni del top management, visto che ad esempio Franco Bernabè per uscire da Telecom Italia ha percepito circa 6,6 milioni di euro.

Gli scandali non hanno confine o settore merceologico.

Il "Comitato del no al contratto" e i Cobas rispondono al mio editoriale del 14 ottobre (copia e incolla)

Le risposte al mio editoriale del 14 ottobre sono giunte in fotocopia dal "Comitato del no al Contratto" e dai "Cobas".

Una domanda e una considerazione.

Ma il famoso e anonimo Comitato e i Cobas di Torino sono la stessa cosa visto che quest'ultimi riprendono, anzi copiano, il documento cambiando solo la data da Roma a Torino?

Il documento è firmato "Il Comitato per il no al contratto aiuta banchieri", mentre il mio editoriale è firmato da me.

Nella mia vita sindacale ho subito attacchi, critiche, a volte anche giuste, ma ho sempre risposto guardando negli occhi chi non concordava con me. Non sono abituato a scrivere a chi non conosco. Trovo anomalo rispondere ad un Comitato anonimo.

E perciò mi limito ad una sola risposta.

Visto che volete la democrazia sindacale perché nei punti che avete elencato in alcune mozioni presentate nelle assemblee (pochissime per la verità e solo concentrate a Torino) è scomparsa la richiesta delle RSU? Nella risposta al mio editoriale scrivete che le volete, poi nei punti basilari che indicate per il rinnovo del contratto non le chiedete?

Errore, dimenticanza o meglio lasciare perdere?

Ed infine noi della Uilca, lo ribadisco ancora una volta, siamo contrari ad aprire le trattative per il rinnovo del CCNL 9 mesi prima della scadenza e, soprattutto, senza passaggi democratici fra i lavoratori (assemblee per la presentazione dei punti e piattaforma).

Noi siamo fatti così!!!!

Il segretario generale della Uilca
Massimo Masi

